

REPORT ANNUALE CPS – COMUNE DI REGGIO EMILIA

1 giugno 2014
31 maggio 2015



Centro di Prevenzione Sociale

Via Brigata Reggio 29- Reggio Emilia

Tel. 0522-934769

Fax. 0522-305748

Web: www.cipiessere.it

Qualche annotazione relativa ai dati del centro d'ascolto 2014 - 2015

Metto in campo i dati relativi all'utenza reggiana del Centro d'ascolto, che rientra nell'ambito della convenzione.

Quanto a **Remidafood**, fra giugno 2014 e giugno 2015 abbiamo assistito 21 nuclei famigliari, per un totale approssimativo di 63 persone. Ma il servizio ha assicurato anche forniture costanti di generi alimentari a quattordici fra doposcuola, mense cittadine, centri d'ascolto parrocchiali, ludoteche e associazioni di volontariato.

Dal 31 marzo 2014 è in vigore l'accordo con i poli sociali territoriali che prevede, da parte di Cps, un sostegno mensile – per tutta la durata della convenzione – a dieci nuclei familiari in condizioni di gravissima indigenza. La consistenza delle forniture si configura come un carrello spesa, prevedendo anche detersivi e prodotti per l'igiene.

Nel corso dell'anno – in coprogettazione con i poli sociali e in rete con il sistema dei servizi – è proseguita inoltre la sperimentazione di percorsi di sostegno nei confronti di alcuni **anziani soli** (oppure inseriti in nuclei famigliari deprivati e problematici), fra quelli compresi nell'elenco dei destinatari delle forniture alimentari. Si tratta di un lavoro complesso, da mettere a punto e consolidare, ma passibile di sviluppi importanti.

Gli utenti reggiani adulti e giovani passati da Cps fra il 01/06/2014 e il 31/05/2015 sono 327 contro i 332 dell'anno precedente. Di questi 94 sono in carico ai servizi, 223 no.

Gli adulti residenti nel comune di Reggio accolti al momento da Cps sono 168, di cui 94 nuovi ingressi nel periodo.

I giovani sono invece 65, di cui 33 nuovi ingressi

Interessante risulta la tabella per età:

fino ai 20 anni: 55 utenti

dai 21 ai 30 anni: 23 utenti

dai 31 ai 40 anni: 35 utenti

dai 41 ai 50 anni: 99 utenti

dai 51 ai 60 anni: 99 utenti

oltre i 61 anni: 16 utenti

Le fasce più rappresentate sono quelle tra i 41 e i 50 e tra i 51 e i 60 anni: 99 utenti ciascuna. Aumentano complessivamente gli utenti dai 50 in su, ma anche quelli fino ai 20 anni.

Tra gli adulti, lo stato di famiglia è così suddiviso:

coniugati o conviventi: 172,

separati: 49,

divorziati: 9,

vedovi: 6,

celibi/nubili: 13

Suddivisione territoriale degli utenti (tra parentesi il numero degli stessi in carico ai servizi):

34 (20)	Polo città storica	percentuale copertura 58.82%
50 (4)	Polo est	percentuale copertura 8.00%
53 (19)	Polo nord	percentuale copertura 35.85%
77 (19)	Polo ovest	percentuale copertura 24.68%
113 (32)	Polo sud	percentuale copertura 28.32%

Motivi dell'approdo a Cps:

57 su segnalazione di un assistente sociale,

116 da famigliari/amici al Cps o passaparola,

66 dal tribunale per i minori,

27 dai progetti educativi scolastici e territoriali,

26 dal CeLS,

7 dalle parrocchie,

6 dall'Ausl,

5 attraverso contatto internet,

4 dai Centri di ascolto e per le famiglie

Durata dei percorsi:

30 utenti sono stati presi in carico entro la fine 2010

21 nel 2011

34 nel 2012

51 nel 2013

135 nel 2014

56 nel 2015

Significa che il percorso medio di un utente in carico a Cps fra il 2014 e il 2015 è durato 27 mesi circa.

Motivi della conclusione del percorso:

96 interruzioni concordate col servizio o conclusioni del progetto

49 interruzioni non concordate

4 invii ai servizi sociali

2 invii al CeIS

2 invii all'associazione Sostegno e Zucchero

2 invii alla fondazione Durante e dopo di noi

4 invii in psicoterapia

168 ancora in carico

Gruppi adulti attualmente in essere: 7

Gruppi giovani 3

Gruppi giovanissimi 1

Il genere di utenza, le problematiche restano quelle già evidenziate negli anni precedenti.

Alcune considerazioni relative all'area adulti:

Intendiamo proporre un percorso mirato e robusto che accolga **le istanze di aggiornamento e formazione espresse dai volontari capigruppo**, i quali stentano ormai a identificarsi con i genitori che si presentano oggi al Centro d'ascolto e che assomigliano - sul piano della consapevolezza e della fatica ad assumersi responsabilità - sempre più ai loro figli.

Un tempo infatti approdavano al servizio le famiglie, oggi i singoli con i loro vissuti affettivi irrisolti.

Si tratta, dal punto di vista dei facilitatori di gruppo, di una situazione piuttosto frustrante, che li costringe a un sordo braccio di ferro con genitori più giovani e poco motivati, i cui tempi della presa d'atto della necessità di cambiare si sono molto allungati. E che, tanto quanto i loro ragazzi, presentano fragilità e insicurezze crescenti, ansie, un eccesso di attenzione verso gli aspetti prestazionali e poca cura di quelli relazionali – la serenità in famiglia, il rispetto delle regole, la libertà reciproca, il dialogo. Marcatore di tale disagio diffuso e della fatica generale di

vivere e di reggere un ruolo è l'aumento degli invii da parte nostra di genitori (e ragazzi spesso di conseguenza) in percorsi di counseling e di psicoterapia.

Ci pare quindi necessario affrontare il cambiamento – d'intesa stretta con i colleghi del servizio sociale, con i quali leggiamo e rileviamo i fenomeni *dal vivo*, costruendo insieme le impalcature di interventi che hanno spesso il carattere della sperimentality – sia affinando e moltiplicando gli strumenti di interpretazione del reale, sia ragionando sui cambiamenti e le persistenze in atto nella struttura e nei modi delle famiglie, sia accompagnando e sostenendo il percorso di rimotivazione personale dei (peraltro tenacissimi) volontari capigruppo.

Riguardo all'area giovanissimi e giovani

Da alcuni anni a questa parte, l'età dei ragazzi che frequentano il Centro d'ascolto diminuisce, e le problematiche che appaiono in aumento sono l'ansia e il senso di inadeguatezza (rispetto alla scuola e alle aspettative degli adulti), prevalenti su quelle relative al consumo di sostanze, che resta comunque trasversale e *normalizzato*.

Se dieci anni fa lavoravamo molto sulle droghe e trattavamo anche ragazzi che avevano sperimentato eroina e cocaina, siamo divenuti con il tempo più selettivi riguardo alle sostanze (in pratica vediamo solo ragazzi che fumano cannabinoidi), ma affrontiamo molto di più le insicurezze, i rapporti familiari, i legami amicali, le ansie, i problemi scolastici e relativi al progetto di vita, specialmente con i tanti che non lavorano né riescono a dare seguito a qualche desiderio di futuro.

Anche nei ragazzi si evidenzia una crescente fragilità affettiva, come se fra i giovanissimi mancasse l'abc nel riconoscere, esprimere, coltivare qualche talento nell'ambito dei sentimenti.

Appare - di conseguenza? – piuttosto vistoso anche il fenomeno dell'abbassamento dell'età di soglia per la sperimentazione in campo sessuale: un ambito rispetto al quale sia i giovanissimi che i giovani si rivelano scarsamente informati e poco in grado di prevedere, scegliere e problematizzare.

Cps ha avviato di recente a questo proposito – e intende proseguire e approfondire rendendolo permanente – **un percorso specifico sulle tematiche di genere**, che prevede momenti comuni fra maschi e femmine e incontri separati. Il progetto affronta – con la collaborazione di *Casa delle donne*, di una ginecologa, di una

ostetrica e di una storica – il terreno della salute, della prevenzione, dei metodi contraccettivi ma anche del riconoscere e dare un peso ai legami, dell'autostima, degli stereotipi e del faticoso cammino di emancipazione dai ruoli precostituiti.

Anche nei ragazzi in percorso – allo stesso modo che nei loro genitori – riscontriamo problemi di motivazione: le spalle spesso coperte dalla famiglia, non capiscono perché dovrebbero fare la fatica di lavorare su di sé se le cose poi non vanno a loro avviso così male.

D'altro canto, i genitori che non credono molto al percorso e appaiono tolleranti circa l'uso di sostanze, faticano a fidarsi e a impegnarsi a loro volta nei gruppi.

La più parte dei giovanissimi che approdano a Cps proviene da nuclei in cui è in corso una separazione conflittuale o hanno genitori separati in casa, il che rende il quadro più complicato e aggiunge al conflitto intergenerazionale anche quello fra i genitori.

Spesso inoltre uno dei due adulti assume un ruolo preponderante e *divora* l'altro e lo sminuisce e squalifica agli occhi dei figli. Il più delle volte, nella nostra casistica, è il padre che subisce questo trattamento.

I ragazzi appaiono quindi viepiù disorientati dalla mancanza di una figura paterna – prova ne sia che gli operatori maschi di Cps ricoprono nei loro confronti un ruolo di primo piano -, faticano a stare nelle regole e anche la tenuta nel percorso di gruppo risulta loro molto difficile, per due motivi: la loro scarsa resistenza in termini di continuità e la fragilità nel confronto con l'altro. Piccoli umani in apprendistato e un po' alla deriva, faticano *a stare* (dentro a qualunque cosa cerchi di contenerli).

L'equipe di Cps avverte profondamente la necessità di riflettere su quel che siamo diventati e sul punto in cui ci troviamo. Sulle strategie e gli strumenti del nostro lavoro, che cerchiamo di piegare e adattare al mutamento senza distruggerne il senso, elastici e pronti a cambiare rotta in qualunque momento.

Abbiamo attivato una **consulenza/supervisione mensile** all'equipe da parte del dottor Antonio Lanzoni, che ci consente sia di riflettere su singole situazioni problematiche sia sulla congruità del metodo e dei percorsi che mettiamo in campo. Secondo necessità, ci rivolgiamo anche a professionisti diversi del servizio pubblico e privato.

Per alleggerire il consueto percorso di gruppo, renderlo più vicino al linguaggio dei ragazzi e favorire il consolidarsi del senso di appartenenza, mettiamo in campo molte **proposte animative**: film, laboratori, seminari a tema, ascolto di musica, uscite collettive.

Abbiamo inoltre **aumentato di molto il numero e la frequenza dei gruppi famiglia**: in questo modo si lavora molto di più sulla contrattualità, sulla necessità di far partire la negoziazione dai rudimenti, posto che gli adulti faticano (o temono che faticherebbero) a tenere la parte. Si tratta di momenti che aiutano le famiglie a cogliere il senso del percorso e a risignificare le fatiche della relazione quotidiana. In genere il lavoro sulla contrattualità a breve (quando non a brevissimo) termine è divenuto parte integrante dello stile educativo degli educatori.

Riguardo ai giovani adulti, all'incremento dei progetti di counseling per giovani si affianca in modo coerente un aumento del percorso a colloquio per ragazzi e ragazze di 25-30 anni i quali, inidonei per motivi anagrafici al gruppo, compiono un cammino individuale di crescita su tematiche connesse al disorientamento esistenziale e alla progettazione personale.

Per giovani e adulti,

C'è un'area – anzi, uno stile – che ci interessa molto approfondire e sviluppare e del quale abbiamo avuto modo di sperimentare le molte potenzialità, ed è quella della **promozione del benessere e dell'agio**, delle piccole gite, dei momenti conviviali: si è costituito due anni fa un gruppo di genitori legati alla cooperativa – gli *Amici di Cps* - che ci affianca nell'invenzione e nella gestione di momenti di loisir.

Già nel 2014 abbiamo messo in campo, inoltre, un laboratorio teatrale con dieci/quindici ragazzi in percorso, che hanno realizzato uno spettacolo (*I promessi sposi*) in cui recitavano insieme ad alcuni operatori. Quest'anno venticinque genitori (diciassette a termine percorso) hanno lavorato da settembre a marzo a uno stage di improvvisazione teatrale che ha rivelato dei talenti insospettabili e ha fatto scuola.

Dal prossimo autunno intendiamo proseguire la sperimentazione, proponendo un percorso teatrale integrato e parallelo genitori/figli; sullo sfondo l'obiettivo di **fondare una compagnia teatrale di Cps, mista, stabile e transitoria**.

Riguardo alle indagini relative alla **Procura**, abbiamo avviato di recente insieme ai

colleghi del servizio sociale una riflessione comune sull'atteggiamento delle famiglie segnalate, sui criteri di osservazione e sui margini eventuali di intervento rispetto a tipologie di problemi riconducibili spesso in tutto e per tutto a quelli che si presentano ai servizi per altre vie.

L'equipe di Cps

continua a presentarsi come un gruppo stabile e coeso, che non conosce turn over dal momento della costituzione in cooperativa, dotato di un forte senso di appartenenza e di una buona disponibilità a misurarsi con la sperimentazione di percorsi innovativi.

Così come rimane stabile il gruppo – prezioso – di genitori volontari che da anni conducono i gruppi serali di auto aiuto e per i quali prevediamo incontri periodici di sostegno e autoaggiornamento.

Ma Cps dispone anche di un piccolo nucleo - altrettanto indispensabile - di giovani volontari che, ultimato il loro percorso, affiancano gli operatori nella conduzione dei gruppi pomeridiani e serali.

A tutti loro – che lavorano mettendo in campo soprattutto se stessi – va la nostra profonda gratitudine.

Laura Artioli

presidente di Cps

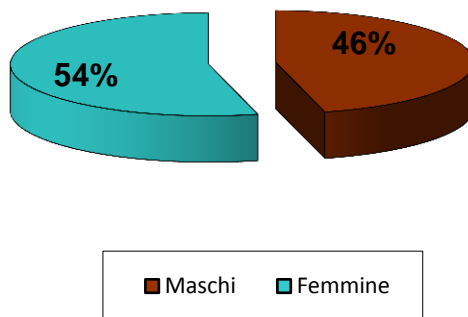
8 luglio 2015

CENTRO D'ASCOLTO - REPORT GIU. 2014 - MAG. 2015

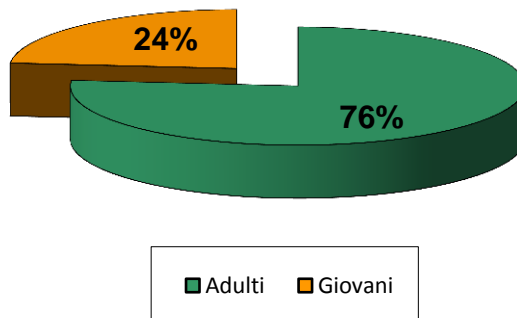
Tab. 1 : Tipologia di utenza presente alla data del 1° Giugno 2014

	Adulti	Giovani	TOTALE
Maschi	61	31	92
Femmine	92	16	108
TOTALE	153	47	200

TIPOLOGIA UTENTI: GENERE



TIPOLOGIA UTENTI: ETA'

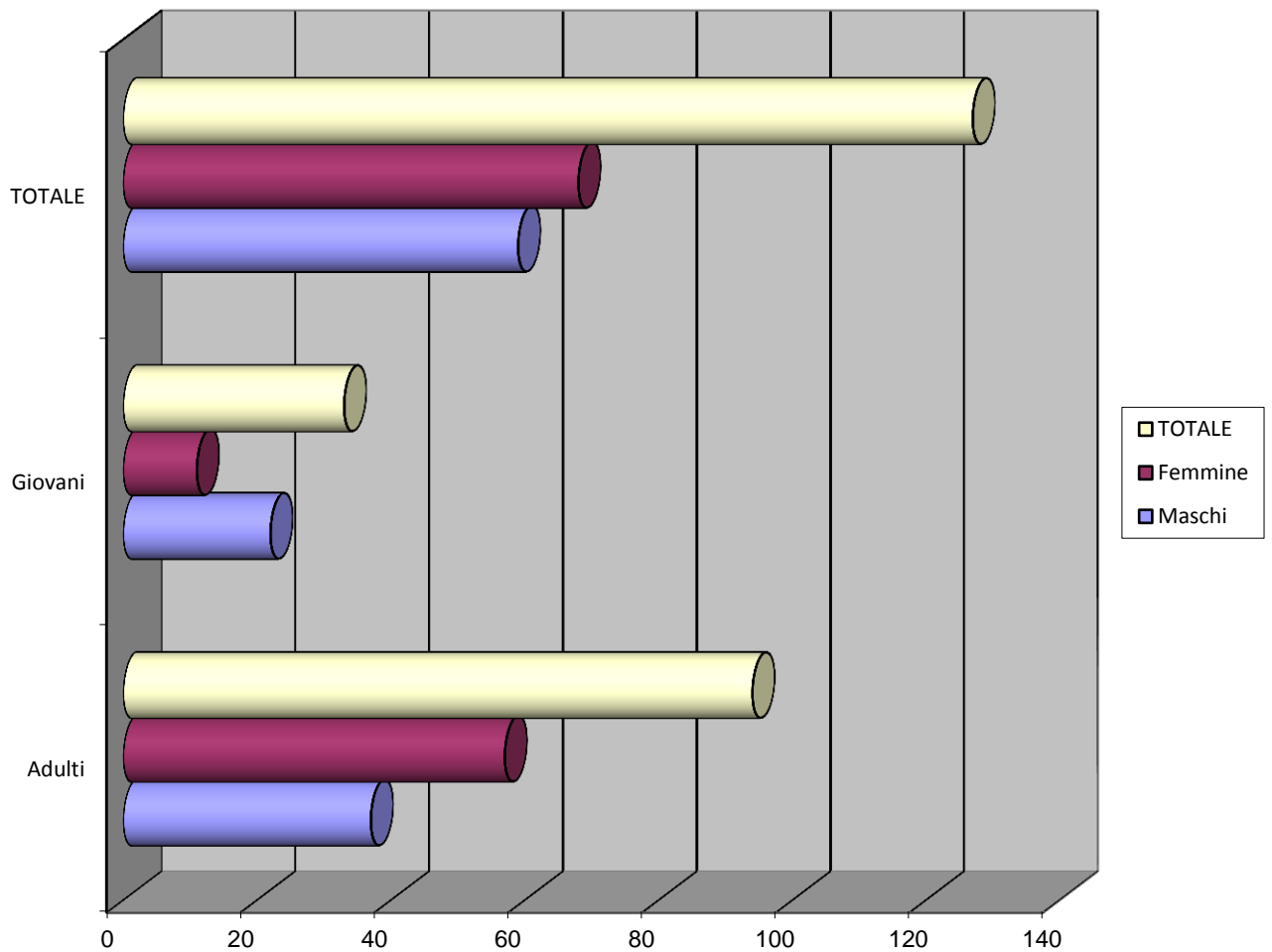


Rilevazione dati periodici: dal 1 Giugno 2014 al 31 Maggio 2015

Tab. 2 : Tipologia dei nuovi ingressi

	Adulti	Giovani	TOTALE
Maschi	37	22	59
Femmine	57	11	68
TOTALE	94	33	127

NUOVI INGRESSI

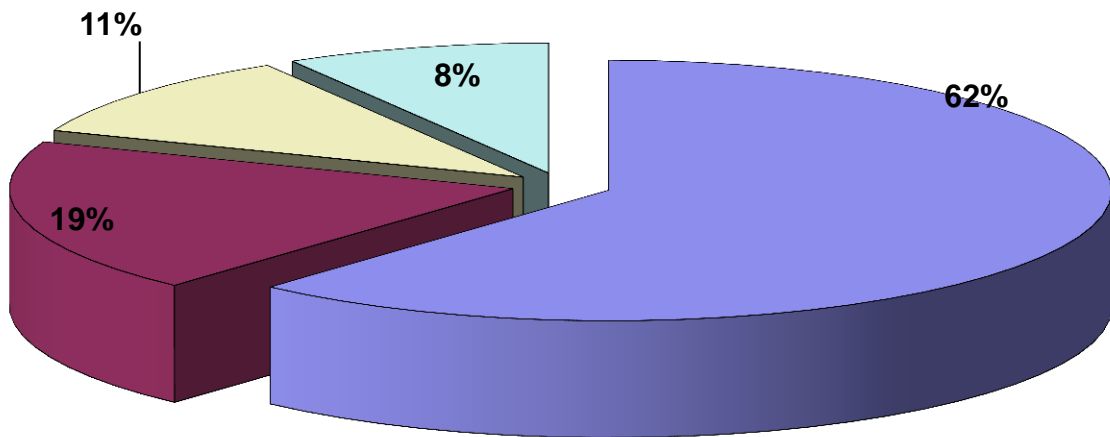


NUOVI INGRESSI ADULTI

Tab. 3 : Tipologia di utenza - stato civile

Coniugati	58
Divorziati / Separati	18
Celibe / Nubile	10
Conviventi	8
TOTALE	94

TIPOLOGIA

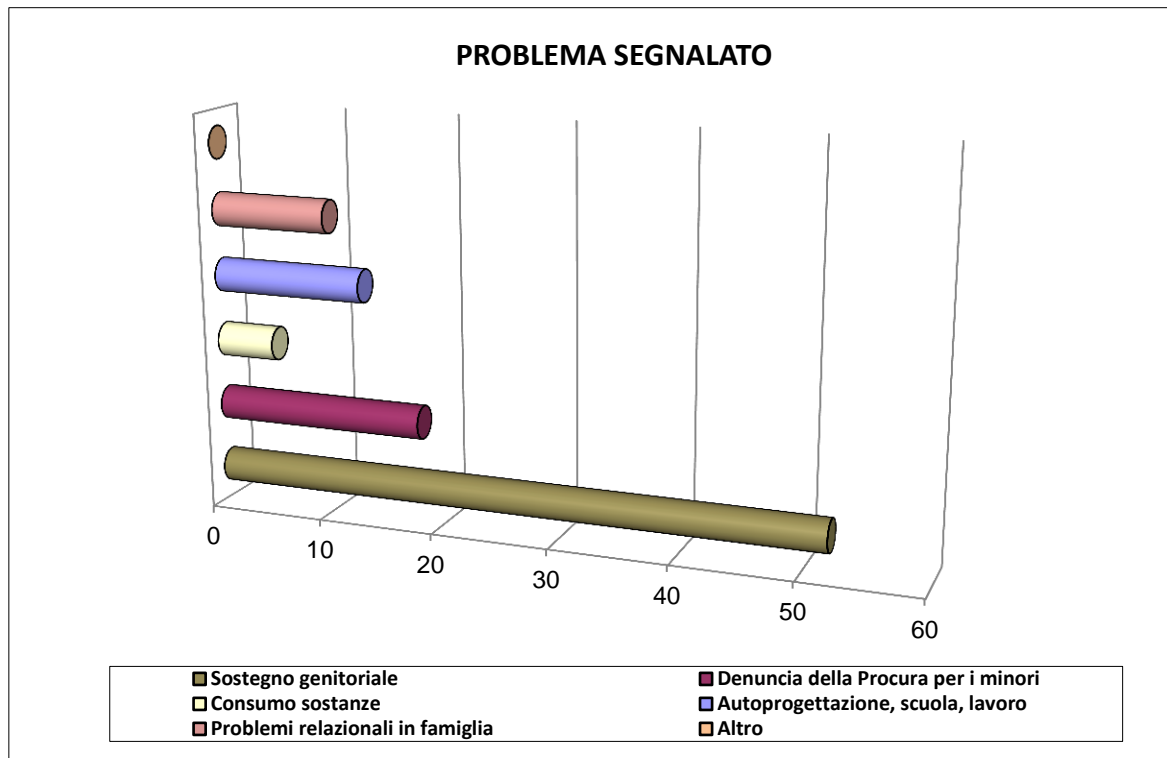


■ Coniugati ■ Divorziati / Separati □ Celibe / Nubile □ Conviventi

NUOVI INGRESSI ADULTI

Tab. 4 : Problema segnalato in ingresso

Sostegno genitoriale	52
Denuncia della Procura per i minori	18
Consumo sostanze	5
Autoprogettazione, scuola, lavoro	13
Problemi relazionali in famiglia	10
Altro	0
TOTALE	98



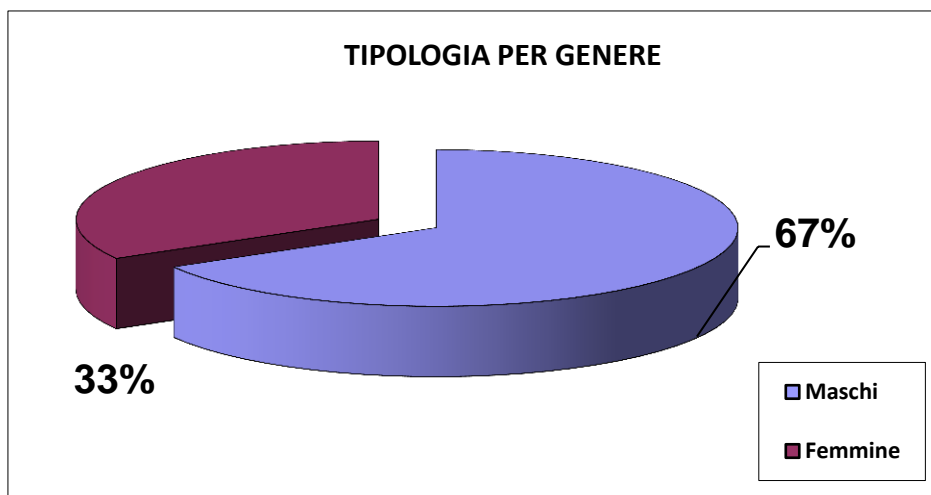
N.B. Il numero non corrisponde ai nuovi ingressi poiché un utente può presentare più di un problema

Numero gruppi attuali	7
Utenti del Comune in gruppo al 31.05.2015	42

NUOVI INGRESSI GIOVANI

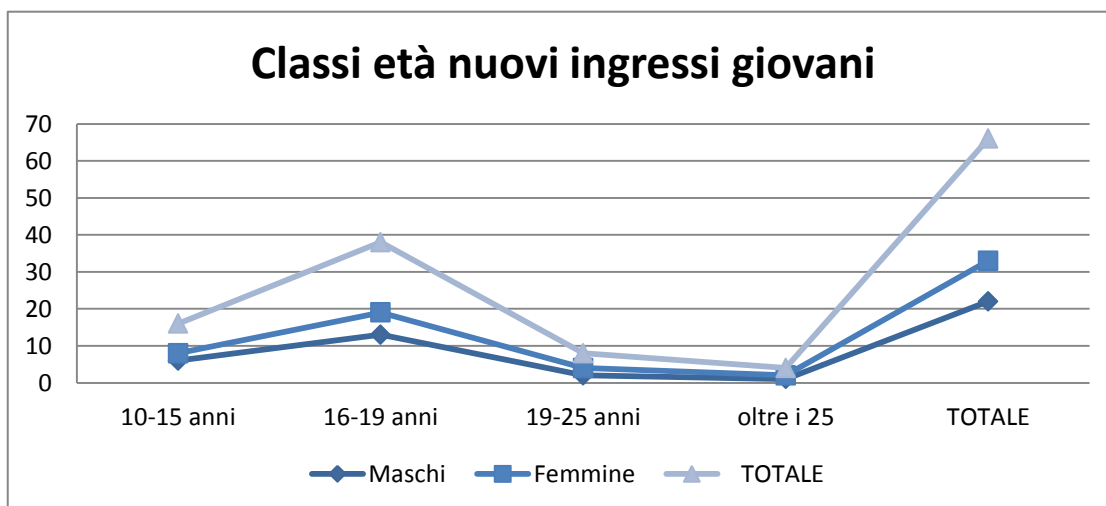
Tab. 5 : Tipologia di utenza - genere

Maschi	22
Femmine	11
TOTALE	33



Tab. 6 : Classi di età nuovi ingressi giovani

	Maschi	Femmine	TOTALE
10-15 anni	6	2	8
16-19 anni	13	6	19
19-25 anni	2	2	4
oltre i 25	1	1	2
TOTALE	22	11	33



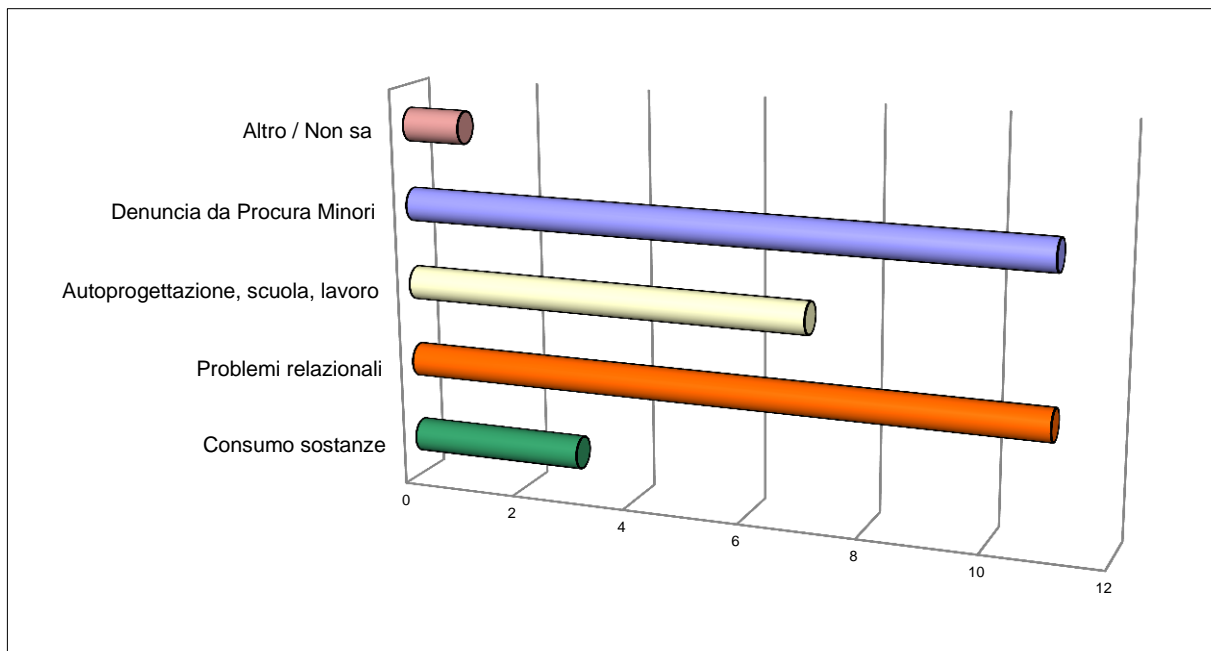
NUOVI INGRESSI GIOVANI

Tab. 7 : Gruppi di mutuo aiuto a cadenza settimanale

Numero gruppi attuali	5
Utenti del Comune in gruppo al 31.05.2015	17

Tab. 8 : Problema segnalato in ingresso

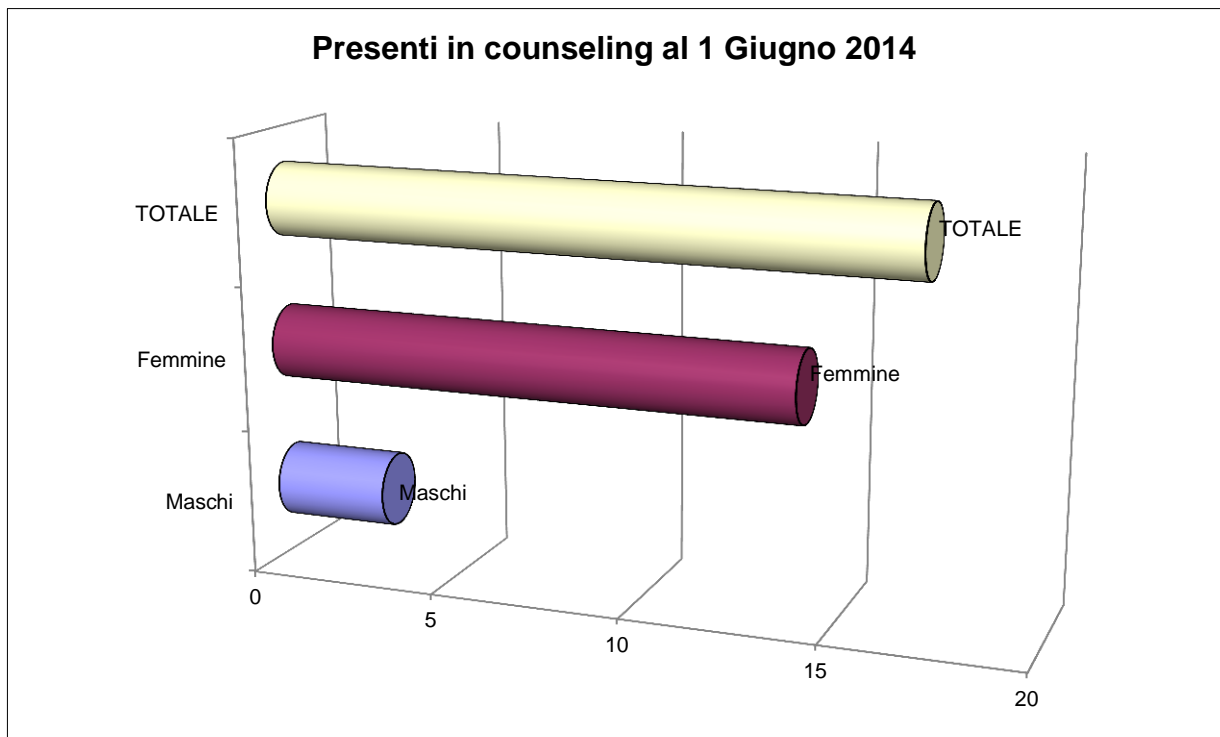
Consumo sostanze	3
Problemi relazionali	11
Autoprogettazione, scuola, lavoro	7
Denuncia da Procura Minori	11
Altro / Non sa	1
TOTALE	33



COUNSELING

Tab. 9 : Presenti al 1 Giugno 2014

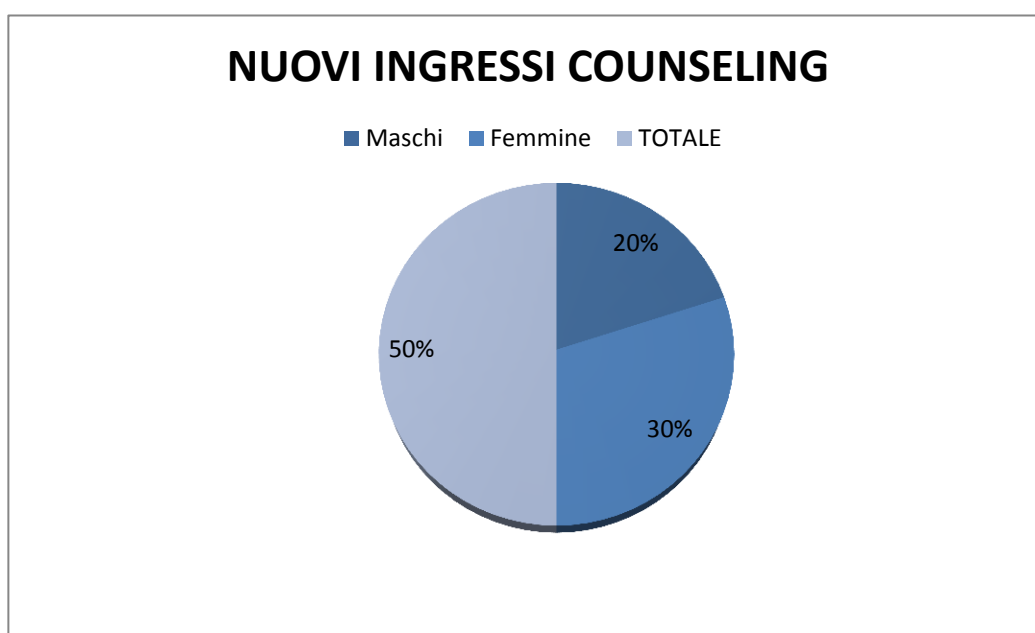
Maschi	3
Femmine	14
TOTALE	17



NUOVI INGRESSI COUNSELING

Tab. 10 : Nuovi ingressi

Maschi	6
Femmine	9
TOTALE	15



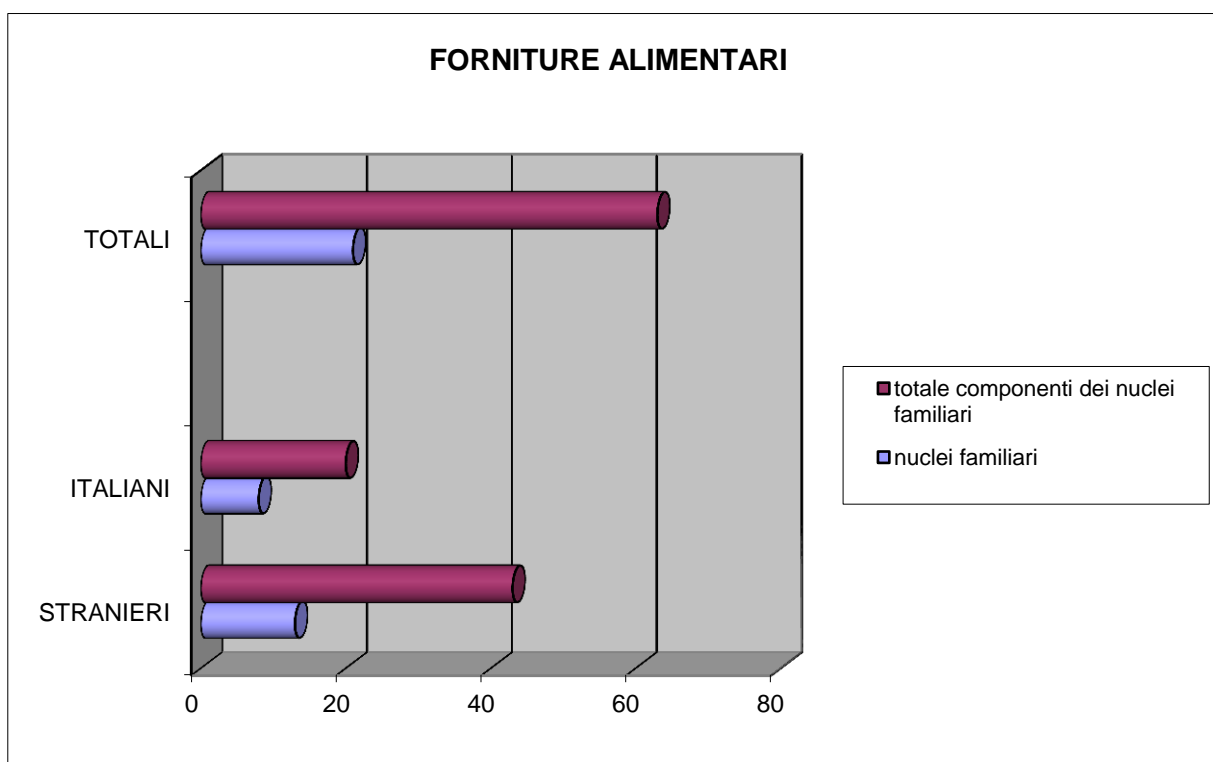
Tab. 11 : Presenti al 31 Maggio 2015

Maschi	6
Femmine	9
TOTALE	15

REMIDA FOOD

Tab. 15 : Forniture alimentari dal 1 Giugno 2014 al 31 Maggio 2015
 Sostegno alimentare continuativo su segnalazioni
 delle assistenti sociali dei Poli Territoriali

	nuclei familiari	totale componenti dei nuclei familiari
STRANIERI	13	43
ITALIANI	8	20
TOTALI	21	63



Il servizio ha assicurato una regolare fornitura alimentare a:

- Ludoteca San Luigi
- Doposcuola Porte Aperte San Prospero Strinati
- Doposcuola Via Fenulli
- Ludoteca San Pellegrino
- Associazione Aima Alzheimer
- Dormitorio invernale Villa Rossi
- Mensa del vescovo
- Centro d'ascolto San Pellegrino
- Mensa Caritas
- Jerry Maslo
- Centro d'ascolto Sant'Antonio
- Abaco del mondo
- Centro d'ascolto via Bismantova
- Centro d'ascolto Ospizio

TABELLA RIASSUNTIVA

NUOVI INGRESSI	
Nuovi ingressi - Adulti	94
Nuovi ingressi - Giovani	33
TOTALE NUOVI INGRESSI	127

PRESENZE AL 01.06.2014	
Adulti	146
Giovani	54
TOTALE PRESENZE	200

PRESENZE AL 31.05.2015	
Adulti	171
Giovani	65
TOTALE PRESENZE	236

CONCLUSO IL PERCORSO NEL PERIODO	
Adulti	78
Giovani	24
TOTALE	102

TOTALE PERSONE ACCOLTE E SEGUITE DAL CPS*	
Giugno 2014 / Maggio 2015	327

* presenti a inizio periodo + nuovi ingressi